GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — GIOVEDI' 19 AGOSTO — **NUM. 199**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA.....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno..... "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA..... "	9	17	32
	Per tutto il Regno..... "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMDCXXVII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Congregazione di Carità di Armeno, circa l'erezione in Corpo morale, col titolo di *Asilo Sappa*, dell'Asilo infantile già istituito in quel comune dalla signora Angela Marietti, nata Sappa, e circa l'autorizzazione ad accettare, nell'interesse dell'Asilo stesso, la donazione della medesima di un fabbricato con annesso giardino, e della somma di lire 30,000, come da atti pubblici 29 agosto e 5 settembre 1878;

Visti i citati atti di donazione;

Vista la deliberazione 10 dicembre 1878 della Deputazione provinciale di Novara;

Visto il parere 19 giugno 1880 del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile, già istituito nel comune di Armeno dalla signora Angela Marietti, nata Sappa, è eretto in Corpo morale, col titolo di *Asilo Sappa.*

Art. 2. La Congregazione di Carità di detto comune è autorizzata ad accettare, nell'interesse dell'Asilo stesso, la succennata donazione.

Art. 3. Entro tre mesi gli amministratori designati dalla fondatrice presenteranno alla Nostra approvazione lo statuto organico del pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5580** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente del Ministero del Tesoro,

Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 90 articoli per il complessivo valore di lire undicimila trecentosessantanove e centesimi novantatre (Lire 11,369 93);

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 4056, e l'articolo 52 del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni mentre torna utile all'erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, del complessivo valore di lire undicimilatrecentosessantanove e centesimi novantatre (Lire 11,369 93).

Art. 2. L'alienazione si farà con le norme stabilite col Regio decreto 30 maggio 1875, numero 2560 (Serie 2ª).

Art. 3. È approvato l'atto 23 gennaio 1880, seguito in Milano ai rogiti del notaro Lazzati, col quale il Demanio dello Stato, di concerto coll'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, cede per lire 200 (lire duecento), pagate in rogito, al sig. cav. Francesco Cavajanni un appezzamento di terreno nel comune di Monza, distinto in catasto al n. 3262 di mappa, non necessario ai bisogni della ferrovia medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1870, *numero* 5026.

Articoli N° 90, pel prezzo d'estimo di lire 11,369 93.

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Brescia	Anfo	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 943, 993-*a* e 1475, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bruneri Andrea e Francesco e Bettini Antonio	7	07	20	»	100 »
2	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 963, 965, 968, 982 e 1438, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Brunori Francesco	4	53	70	»	28 »
3	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 889, 911 e 914, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Brunori Francesco	3	81	»	»	35 »
4	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto ai num. di mappa 1311, 1312, 1328 e 1319, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Brunori Francesco, Mabellini Amabile e Pace Domenico	11	54	60	»	115 »
5	Cagliari	Sarrocch	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 1175 frazione T e n. 505 frazione K, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fenu Maria e Filomena . . . . (Da vendersi a Maria, Filomena, Luigia ed Antonia Fenu).	2	23	»	»	30 73
6	Id.	Maracalagon's	Fondi rustici ed un fondo urbano, distinti in catasto ai numeri 3207 fraz. L, 3629 fraz. M e 4601 fraz. O, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilleri Caboi Giuseppe . . . . (Da vendersi allo espropriato).	2	10	»	»	395 84
7	Id.	Id.	Fondo rustico ed urbano, distinti in catasto ai numeri di mappa 2761[1] frazione K e 4708 fraz. O, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piras Raimondo . . . . (Da vendersi a Piras Tommaso).	»	10	»	»	23 45
8	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri 1595 e 1599 fraz. E, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Francesco Melis . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	45	»	»	22 48
9	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 1579 1[2, 1595 e 1691 fraz. E, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Isabella Farci . . . . (Da vendersi all'espropriata).	1	»	83	»	62 66
10	Id.	Settimo	Fondo urbano in via Panga Manca, civico num. 12 e di mappa 4860 fraz. N, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lecca Priamo . . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	158 68
11	Id.	Nurallao	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 738 1[2 fraz. E, 944 1[2 fraz. G e 1478 fraz. L, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Podda Giuseppe . . . . (Da vendersi all'espropriato).	2	28	50	»	32 99
12	Id.	Terralba	Fondo rustico, distinto in catasto al n. 2568 3[15 fraz. N, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Muntoni Efisio . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	30	»	»	43 76
13	Id.	Orroli	Fondo rustico, distinto in catasto al n. di mappa 1[3 2866 frazione M, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Garau Giuseppe . . . . (Da vendersi a Garau Giuseppe).	2	69	»	»	7 48

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
14	Cagliari	Terralba	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri 2335 fraz. M, 4503 fraz. Z e 5638 1[2 fraz. Q, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angius Luigi . . . (Da vendersi all'espropriato).	3	43	»	»	164 78
15	Id.	Genoni	Fondo urbano, distinto in catasto al n. 1873 di mappa fraz. Q, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piseddu Giuseppe . . . . (Da vendersi a Piseddu Giuseppe).	»	1	60	»	17 25
16	Id.	Oristano	Fondo urbano in via Re Genario n. 30, distinto in catasto al numero di mappa 1458, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tore Antonio . . (Da vendersi a Tore Salvatore).	»	»	»	»	25 64
17	Id.	Nurachi	Fondo urbano in via Diritta, al civico n. 18, distinto in catasto al n. di mappa 7437 fraz. U, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Manconi Raimondo . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	18 72
18	Id.	Id.	Fondo urbano in piazza della Chiesa n. 45 e di mappa 7524 1[2 frazione U, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Can Sisinnio . . . . (Da vendersi a Can Sisinnio).	»	»	»	»	10 12
19	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto al n. di mappa 4795 fraz. O, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Canu Salvatore . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	10	20	»	5 83
20	Id.	Solarussa	Fondo rustico in regione Bia Giannulla, al n. 2770 di mappa frazione Y, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Murtas Giovanni . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	05	»	»	6 65
21	Id.	Nurachi	Fondo rustico, distinto in catasto al n. di mappa 5830 fraz. R, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sardu Giovanni Giuseppe Antonio . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	53	»	»	23 28
22	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto al n. di mappa 5080 fraz. P, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pili Maria Vincenza . . . . (Da vendersi all'espropriata).	»	16	»	»	12 44
23	Id.	S. Andrea Frius	Fondo rustico, distinto in catasto al n. di mappa 98, pervenuto al Demanio in forza di espropriazione per debito di imposte da Massensi Giovanna	»	10	»	»	1017 25
24	Id.	Id.	Fondo rustico in regione Genna Pertusua, distinto in catasto al n. di mappa 101, pervenuto al Demanio in forza di espropriazione per debito di imposte da Giovanna Massensi	»	25	»	»	465 »
25	Id.	Id.	Fondo rustico in regione Pabiddori, distinto in catasto al numero 160 di mappa, pervenuto al Demanio da Giovanna Massensi espropriata per debito d'imposte	1	40	»	»	1224 25
26	Id.	Oristano	Fondo rustico in via S. Simaco, distinto al n. di mappa 876 frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Floris Franchino . . . . (Da vendersi a Lugas Antonio).	»	»	»	»	225 »
27	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto al n. 484 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejana Gerolamo	»	»	»	»	56 25
28	Id.	Id.	Fondo urbano in via Castellanu, al numero di mappa 519, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejana Gerolamo . . . . (Da vendersi ad Antonio Loddi).	»	»	»	»	168 75

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
29	Cagliari	Maracalagonis	Fondo rustico, distinto in catasto al num. di mappa 61 fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Trocci Antonio . . . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriato).	»	10	»	»	9 31
30	Id.	Id.	Fondo urbano in via Sinnai al civico num. 34 e di mappa 2/3 di 4635 fraz. O, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Damiano . . . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	22 68
31	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto al n. di mappa 2373 fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Murgia Antioco . . . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriato).	»	28	»	»	81 05
32	Id.	Nurallao	Fondo rustico in regione Is Porcilis, distinto in catasto al numero 853 di mappa fraz. G, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pani Antioco . (Da vendersi all'erede dell'espropriato).	1	69	»	»	4 78
33	Id.	Gergei	Fondo rustico, distinto in catasto al n. di mappa 3/4 2770 frazione L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejas Sisinnio . . . . (Da vendersi all'erede dell'espropriato).	»	11	25	»	9 63
34	Id.	Oristano	Casa in via S. Ilario, distinta in catasto al num. di mappa 687 fraz. F VI, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Puddu Giovanni . . . . (Da vendersi a Sanna Vincenzo).	»	»	»	»	56 32
35	Id.	Serramanna	Fondo rustico in regione S. Giorgio, distinto in catasto al numero 2746 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Molino Battista . . . (Da vendersi a Francesco Mancas Pittau).	»	63	»	»	176 25
36	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto ai numeri di mappa 3579, 3622 e 3786, pervenuti al Demanio da Battista Molino espropriato per debiti di imposte con verbale 10 maggio 1865	1	15	40	»	150 »
37	Caserta	Castelmorrone	Fondo urbano in via Pontevecchio, distinto in catasto all'articolo 2591, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio Quarto di Belgioioso . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	20 88
38	Cosenza	Pietrafitta	Fondo rustico detto Aronte o Salice, distinto in catasto al numero 1434, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carlo Spina . . . . (Da vendersi a Lucente Vincenzo).	»	3	»	»	380 »
39	Foggia	Manfredonia	Terreno arenile lungo la spiaggia marina di Manfredonia, non descritto in catasto e proveniente dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato . . . . (Da vendersi a Carlo Borgia).	»	»	68	88	68 90
40	Forlì	Sant'Arcangelo	Fondo urbano in via Signeri num. 100, distinto in catasto in sezione B, n. 190, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lorenzo Bruni . . . . . . (È consentita la vendita a Bruni Pio e Nazzareno).	»	»	»	»	30 »
41	Grosseto	Arcidosso	Fondo urbano in via Casale di Poggio, descritto in catasto in sezione C, n. 530, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gazzani Maria . . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	24 10
42	Lucca	Lucca	Fondo rustico, distinto in catasto in sez. R-2, particella n. 1696, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vornoli Raffaele . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	82 63

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITA, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
43	Lucca	Lucca	Dominio utile del fondo urbano in via S. Giustina numeri 587 e 588, in catasto in sez. C-3, particella 357-p, 360-p, 361-p, 362-p, 364-p, 366-p, 367-p e 368, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Narducci Gesualdo . . . . (Da vendersi a Massanti Gio. Angelo).	»	»	»	»	203 44
44	Id.	Capannori	Fondo rustico, distinto in catasto in sezione N, particella 1596, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosa Bianchi . . . . (Da vendersi all'espropriata).	»	»	»	»	23 85
45	Id.	Pescia	Fondo urbano in via del Pozzetto n. 16, in catasto in sezione E, particelle 474 e 475 parte, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pasquale Bartolini. . (Da vendersi a Bartolini Marianna).	»	»	»	»	164 49
46	Id.	Lucca	Fondo rustico, distinto in catasto in sez. S 2, particella 1999, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Luigi Galli . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	27 53
47	Id.	Vellano	Fondi rustici in luogo detto *Al Romito*, distinti in catasto in sezione C, particelle 581 e 582, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Matteo Pellegrini . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	11 40
48	Massa Carrara	Massa	Terreno arenile situato lungo la spiaggia marina di San Giuseppe, non descritto in catasto, proveniente dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato	»	33	48	»	234 86
49	Id.	Id.	Appezzamento di terreno arenile posto lungo la spiaggia marina di S. Giuseppe, non descritto in catasto, passato dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato	»	11	16	»	78 12
50	Messina	Messina	Fondo urbano, distinto in catasto all'art. 229 del prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Letterio Pellegrino	»	»	»	»	24 64
51	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Salemi, distinto in catasto all'articolo 3341, sez. I, numeri 1046 e 1047, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pubbà Domenico	»	»	»	»	41 01
52	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto all'articolo 3569, sez. F e C, numeri 1490 al 1494, 1950 al 1953, 27, 28, 1406 al 1410, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rastuccia Domenico . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	102 28
53	Id.	Id.	Fondo urbano, distinto in catasto all'art. 237 del Prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scionti Cosimo	»	»	»	»	20 56
54	Id.	Id.	Fondo urbano, distinto in catasto all'art. 252 del Prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sorrenti Bernardino	»	»	»	»	24 33
55	Id.	Id.	Fondo urbano, distinto in catasto all'art. 226 del Prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pavone Antonio	»	»	»	»	13 27
56	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Monti, distinto in catasto all'articolo 139 del prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Urso Flavia . . .	»	»	»	»	24 60
57	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto all'art. 2303, sez. M, numeri 258 e 259, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Muscara Filippo	»	»	»	»	17 14

N° d'ordine	Situazione – Provincia	Situazione – Comune	Qualità, denominazione, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica – Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
58	Messina	Messina	Fondo rustico, distinto in catasto all'art. 116, sez. M, numeri 1868 a 1870, 432 a 435 *bis*, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Angelo Giuseppe e Marco	»	»	»	»	79 86
59	Id.	Id.	Fondo urbano in contrada Sotto la Finestra, distinto in catasto all'art. 228, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pellegrino Giuseppe	»	»	»	»	20 55
60	Id.	Id.	Fondo urbano in via S. Nicolò n. 27, in catasto all'art. 94 del prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fucile Francesco	»	»	»	»	53 40
61	Id.	Id.	Fondo urbano, distinto in catasto all'art. 168 del prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Paolo Grimaldi	»	»	»	»	20 55
62	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Schiavuzzo, distinto in catasto all'articolo 629, sez. M, n. 901, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonio Cacciola	»	»	»	»	20 84
63	Id.	Calvaruso	Fondi rustici, distinti in catasto all'art. 203, sez D, num. 110, 111, 368 e 369, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Travia Giuseppe	»	»	»	»	6 94
64	Id.	Messina	Fondi rustici, distinti in catasto all'art. 2438, sez. H e M, numeri 3553 a 3555, 555 e 566, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paudrello Giacomo e Rosario	»	»	»	»	78 70
65	Id.	Id.	Fondo urbano, distinto in catasto all'art. 96 del prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carbone Giuseppe	»	»	»	»	20 54
66	Id.	Id.	Fondo rustico, distinto in catasto all'art. 1357, sez. O, numeri 1460, 1461, 1581 e 1582, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Foti Domenico. (Da vendersi ad Alibrandi Gaetano).	»	»	»	»	13 34
67	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto all'art. 3570, sez. F e O, numeri 1490 a 1494, 1950 a 1955, 621 a 625, 845, 463 a 465, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Micali Giuseppe (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	39 48
68	Id.	Id.	Fondi rustici, distinti in catasto all'art. 3403, sez. H, numeri 1714, 2980 a 2984, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zagami Paolo (Da vendersi agli aventi causa coll'espropriato).	»	»	»	»	76 62
69	Id.	Id.	Fondi rustici in piazza della Chiesa, civico n. 134, distinti in catasto all'art. 59 del Reg. part., pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marabito Marina (Da vendersi all'espropriata).	»	»	»	»	56 98
70	Porto Maurizio	Villafaraldi	Fondo rustico, distinto in catasto al n. 14 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Garibaldi Giacomo	»	»	»	»	33 14
71	Potenza	Ripacandida	Fondo rustico in contrada Veglia, riportato in catasto all'articolo 1809, sez. D, numeri 573 a 575, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Sabato Donato. (Sul fondo grava un canone di ettol. 1.26)	»	42	»	»	212 50
72	Reggio Calabria	Seminara	Fondo rustico, distinto in catasto all'art. 665, numeri 127, 128, 131, 132, sez. C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dai Luoghi Pii di Seminara. (Da vendersi all'Ente espropriato).	»	»	»	»	204 64

Nº d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
73	Reggio Calabria	Palmi	Fondo rustico, distinto in catasto all'art. 2559, sez. B, numeri 1141, 1162, 1160 e 1165, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lucisano Carmela . . (Da vendersi a Carmela Lucisano).	»	»	»	»	80 »
74	Id.	Cataforio	Fondo rustico, distinto in catasto all'art. 1808, n. 468, sez. L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Antonino Scordo . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	45 73
75	Roma	Frosinone	Fondo urbano in contrada Pagliare Brecciata, distinto in catasto alla sez. Città, num. 625 sub. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Santoro Pancrazio	»	»	»	»	30 »
76	Id.	Palestrina	Fondo urbano, distinto in catasto al n. di mappa 391 sub. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Prudenza Scacchetti	»	»	»	»	70 »
77	Id.	Giuliano di Roma	Fondo rustico, distinto in catasto al n. 243 di mappa, sez. 4ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Claroni Arcangelo	»	13	50	»	60 »
78	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Li Colli, distinto in catasto al numero 252 di mappa, sez. 4ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Claroni Arcangelo .	»	15	»	»	60 »
79	Id.	Frosinone	Fondo urbano in via Nuova, riportato in catasto al n. 22 sub. 1 di mappa, sez. Città, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sellari Giacinta. . .	»	»	»	»	100 »
80	Id.	Giuliano di Roma	Fondo urbano in via Nazionale n. 25, in catasto sez. 1ª, n. 226 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Torello Maria	»	»	»	»	40 »
81	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada La Foresta, distinto in catasto in sez. 4ª, n. 569, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Arcangelo Ciavaglia	»	»	»	»	30 »
82	Id.	Frosinone	Fondo urbano in contrada La Forma, riportato in catasto al numero 157-2 sub. 1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cerini Domenico . .	»	»	»	»	50 »
83	Id.	Giuliano di Roma	Fondo urbano in via Nazionale al civico n. 37, distinto in catasto al num. di mappa 235 sub. 3, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paglici Arcangelo e Biagio	»	»	»	»	60 »
84	Id.	Id.	Fondo urbano in via Nazionale n. 10, distinto in catasto al numero di mappa 138 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 apr. 1871 da Boccone Domenico	»	»	»	»	50 »
85	Torino	Torino	Fondo rustico nel sobborgo Aurora, a sinistra del ponte Mosca, distinto in catasto al n. di mappa 64 1|2 parte, sezione 68ª, già facente parte della strada Nazionale Torino per Milano . (Da vendersi al sig. Riva Antonio, pei motivi accennati nella nota dell'Intendenza di Finanza in Torino delli 25 maggio 1880, n. 23864, sez. 2ª).	»	»	84	49	645 71
86	Id.	Id.	Appezzamento di terreno nel sobborgo Aurora, a sinistra del ponte Mosca, distinto in catasto in mappa 64 1|2 parte, sezione 68ª, già facente parte della strada Nazionale Torino per Milano . . . . (Da vendersi al sig. Gilardini Andrea, pei motivi accennati nella nota dell'Intendenza di Finanza in Torino delli 25 maggio 1880, n. 23864, sez. 2ª).	»	1	61	78	566 23
87	Id.	Id.	Appezzamento di terreno nel sobborgo Aurora, a sinistra del ponte Mosca, distinto in catasto in mappa 64 1|2 parte, sezione 68ª, già sede della strada Nazionale Torino per Milano (Da vendersi al sig. Virano Domenico, pei motivi accennati nella nota dell'Intendenza di Finanza in Torino delli 25 maggio 1880, n. 23864, sez. 2ª).	»	1	27	05	444 67

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
88	Torino	Torino	Apprezzamento di terreno nel sobborgo Aurora, a sinistra del ponte Mosca, distinto in catasto al n. di mappa 64 1|2 parte, sez. 68ª, già sede della vecchia strada Nazionale da Torino per Milano . . . . (Da vendersi al sig. Antonio Ansaldi, pei motivi accennati nella nota dell'Intendenza di Finanza in Torino delli 25 maggio 1880, n. 23864, sez. 2ª).	»	4	23	48	1499 68
89	Udine	Morsano	Fondo rustico, distinto in catasto al n. di mappa 1782-b, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bianchini fratelli e sorelle fu Carlo . . . . . . (Da vendersi a Gio. Battista Pittano).	»	31	70	»	50 »
90	Venezia	San Donà di Piave	Fondo rustico a sinistra del fiume Piave, già sede della scarpa interna dell'argine, distinto in catasto al n. di mappa 1212 . (Da vendersi a Leonardo Gradenigo).	»	15	70	»	30 »
			Totale . . . L.	.	.	.	.	11,369 93

Roma, addì 22 luglio 1880.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. MAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annuncia che, durante l'interruzione del cavo fra la Giamaica e Portorico, la tassa telegrafica per Portorico e destinazione al di là di Portorico diminuisce di 3 85 per parola.

Roma, 18 agosto 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* ha da Parigi, in data 14 agosto, prevalere in quei circoli diplomatici l'opinione che la questione greca sia entrata in un lungo periodo di trattative.

" Non si sa ancor bene, dice il corrispondente diplomatico del diario viennese, se le osservazioni della Porta verranno confutate con un'altra nota collettiva. Si spera però che le potenze vi si determineranno tostochè abbiano acquistato il convincimento che questa seconda nota collettiva non implicherà un intervento in Oriente. È saggio e giusto che si prenda a considerare questa eventualità e si scambino in proposito delle dichiarazioni categoriche per evitare qualsiasi pericolo e qualsiasi sorpresa.

" In quanto riguarda la garanzia dell'integrità del territorio ottomano, dopo fatta la cessione alla Grecia, nulla vi ha che vi si opponga in massima. Prima, però, la Grecia deve aver preso possesso dei territori assegnatile, e delle radicali riforme devono essere applicate, tanto nella Turchia europea, che nell'asiatica. La Porta non ha adempiuto fino ad ora agli obblighi che ha contratti a questo riguardo, e se essa non migliora radicalmente le condizioni presenti, non potrà attendere dall'Europa nè garanzie, nè danaro.

" In riguardo ai confini greci, corre voce che la Russia non voglia prendere nessuna parte attiva a misure coercitive, ma si crede di sapere che la Russia nè si ritirerà dal concerto europeo, nè intende di procedere isolatamente. „

Nella seduta del 16 agosto della Camera dei comuni d'Inghilterra il marchese di Hartington, interpellato dal signor Cowen, disse che non aveva nessuna notizia sull'esistenza di un accordo tra Ayoub-Khan e Abdurrahman-Khan. Non ho troppa fiducia, aggiunse Hartington, nella fedeltà dei capi afghani, ma siccome presentemente gli interessi di Ayoub e di Abdurrahman sono evidentemente opposti, un accordo tra di essi non è affatto probabile.

Il *Temps* ha da Londra in data 16 agosto che sir Gladstone è fermamente risoluto a non congedare il Parlamento fino a che non siano votati tutti i *bill* di cui è incominciata la discussione. Esso intende in questo modo d'impedire all'opposizione di affermare che la prima sessione del nuovo Parlamento liberale è stata sterile.

Secondo il corrispondente del *Temps* è probabile che lord Roseberry entri a far parte del ministero, in qualità di segretario di Stato per le Indie, prima della prossima sessione.

Mandano da Dublino ai giornali di Londra che il 14 agosto ebbero luogo parecchi *meeting* di fittaiuoli irlandesi, per

protestare contro il rigetto, da parte della Camera dei lordi, del progetto di legge sui compensi adottato dalla Camera dei comuni.

Il linguaggio degli oratori, fra i quali si notavano parecchi membri del Parlamento e dei preti cattolici, è stato molto energico contro i proprietari fondiari. Essi hanno dichiarato che trecentomila uomini, arruolati nella Lega fondiaria, erano pronti ad agire nel caso che le domande del popolo non fossero esaudite.

L'*Evening Standard* ha ricevuto da Quettah un dispaccio di data 16 agosto, il quale annunzia che la notte precedente un gran numero di kaker hanno attaccato la guarnigione inglese di Kuck. Il nemico è stato respinto con gravi perdite.

Un altro telegramma da Quettah colla stessa data annunzia che il campo inglese di Kachanadan è stato attaccato da un numeroso corpo di pathan. Il nemico è stato respinto con una perdita di 80 uomini. Gl'inglesi l'hanno inseguito ad una distanza di due miglia.

Altre notizie che pubblicano i giornali inglesi dicono che il ritiro da Cabul del generale Roberts si è effettuato in modo ordinato e pacifico. La marcia di Roberts verso il sud non è senza difficoltà, ma la popolazione non lo molesta. La città di Cabul seguita a mantenersi tranquilla ed è governata dal generale Kasul-Khan e dal sirdar Jussuf-Khan. Il governo di Bala-Hissar è stato affidato al generale Gholam-Hyder-Khan.

Gli stessi giornali hanno da Candahar 15 agosto che Ayoub-Khan, col suo esercito regolare è accampato alla distanza di tre miglia dalla città. I villaggi circostanti sono occupati da truppe irregolari. Circa ottomila afghani furono espulsi dalla città. Le provvigioni abbondano a Candahar. Dai rapporti unanimi degli indigeni risulta che nel campo di Ayoub si trovano tre ufficiali europei; è incerto se siano russi o ufficiali europei appartenenti all'esercito persiano. Gli indigeni stessi dicono che Ayoub si prepara per attaccare Candahar.

Sabato scorso nelle due Camere del Parlamento belga i capi della destra ultramontana hanno creduto dover dichiarare che essi avrebbero votati i crediti domandati per la celebrazione della festa dell'indipendenza, e che avrebbero preso parte alla festa medesima.

Questa dichiarazione, secondo i *Débats*, era stata resa necessaria dal contegno dell'episcopato belga e della stampa ultramontana, la quale, dal momento che fu votata la nuova legge sulla istruzione primaria, e più ancora dopo che furono interrotte le relazioni diplomatiche colla Santa Sede, non avevano cessato di raccomandare ai cattolici di astenersi dal celebrare la festa del cinquantesimo anniversario dell'indipendenza belgica.

La opposizione di destra non ha reputato prudente e politico lo spingersi fino a un tal punto, per timore, senza dubbio, che la opinione pubblica la accusasse di mancare di patriottismo e di sagrificare l'interesse nazionale a un interesse estraneo.

E pertanto il signor di Anethan alla Camera ed il signor Malou al Senato non esitarono a dire che per quanta fosse la loro afflizione vedendo il Belgio " subire una politica di partito, che è l'antitesi pratica delle generose idee del 1830, essi avrebbero fatto tregua in questi giorni ai loro richiami, e si sarebbero associati a celebrare le feste. „

Il presidente del Consiglio, signor Frère-Orban, non tenne conto di queste riserve e si limitò a constatare, rallegrandosene, che tutti i belgi, senza distinzioni di partito, erano pronti a partecipare alle feste semisecolari.

Telegrafano da Brusselle che il 16 corrente si celebrava in quella città la gran festa patriottica. All'Esposizione nazionale, con immenso concorso di gente, ebbe luogo la distribuzione delle medaglie commemorative. Vi intervennero il Senato, la Camera, i ministri, le Deputazioni di tutti i Corpi dello Stato, dell'esercito, delle private società, della stampa, il sindaco, le Deputazioni del Consiglio di ciascun comune del Belgio.

All'arrivo del re e della reale famiglia scoppiarono immensi applausi. Rispondendo a vari discorsi, S. M. espresse la sua riconoscenza per gli autori della Costituzione belgica; accennò a quanto fu fatto dal 1830 in poi; disse che il Belgio deve un tributo di gratitudine alle cinque grandi potenze, e che tra il governo belga e tutti gli altri esistono relazioni fraterne.

Leggesi nel *Bund*, 14 agosto, che il dipartimento federale svizzero dell'interno presenterà fra breve al Consiglio federale un progetto di legge per la revisione della Costituzione.

Questo progetto parte dall'idea che la domanda che già fu fatta per tale oggetto, mediante una petizione firmata da cinquantamila cittadini, non è corretta, sebbene si debba intendere che i firmatari della petizione abbiano voluto fare uso del diritto che loro è assicurato dall'art. 120 della Costituzione.

La quistione deve essere posta al popolo nei termini che seguono: " Deve o non deve procedersi alla revisione della Costituzione? „

L'Assemblea federale si adunerà probabilmente ai primi di settembre per discutere un tal progetto di legge, e quattro settimane circa dopo la sua promulgazione potrà avere luogo il voto popolare.

E pertanto la quistione verrebbe proposta al popolo in principio dell'ottobre, ed alla metà dello stesso mese tanto la prima che la seconda fase di una tale faccenda potrebbero essere esaurite.

Quando si seppe che il governo chinese aveva condannato a morte il suo ambasciatore Tchong-How, per punirlo di avere sottoscritto colla Russia un trattato che non conveniva al di lui governo, è noto che il corpo diplomatico a Pechino reclamò, ma invano.

Fortunatamente, per una specialità della procedura chinese, la esecuzione della sentenza non doveva avvenire che sullo scorcio dell'estate, e nel frattempo il governo chinese decampò dalla sua risoluzione.

La condanna che era stata pronunziata non era tanto una punizione quanto un atto diplomatico. Non consentendo a nessun patto il governo imperale a ratificare il trattato, esso voleva decapitarne il firmatario, per il solo scopo di far comprendere alla Russia che la sua risoluzione era immutabile. La esecuzione di Tchong-How doveva dimostrarlo.

Ma i diplomatici europei hanno fatto intendere al governo chinese che la Russia non avrebbe richiesto una simile prova e che un rifiuto puro e semplice della ratifica sarebbe bastato. Fu allora che il governo di Pechino, vedendo come la esecuzione del suo ambasciatore non fosse imposta dalle convenienze, ha ceduto ai sentimenti umanitari e condonò la vita al suo ambasciatore.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 18. — Tutti i giornali celebrano caldamente nei loro articoli il cinquantesimo anniversario della nascita di Francesco Giuseppe.

La capitale è riccamente decorata e pavesata, anche nei più remoti quartieri.

I telegrammi dalle provincie annunziano dappertutto preparativi di festa.

Londra, 18. — Il *Daily Chronicle* ha un telegramma di Cork il quale dice che fu scoperto un attentato per far saltare in aria la caserma di Cork. Due barili di polvere furono trovati sotto la caserma.

Parigi, 18. — Grévy è partito pel Jura, ove tiene alcune possessioni. Egli resterà assente per un mese.

Montauban, 18. — Il ministro Freycinet, ricevendo i delegati del Circolo dei lavoratori, disse: Noi cercheremo costantemente di mantenere al paese la pace, che per fortuna non è minacciata da alcuno, e di assicurare all'interno il rispetto alle leggi, che è la migliore garanzia per la libertà di tutti.

Ricevendo gli ufficiali della guarnigione, Freycinet fece l'elogio dell'esercito, del quale apprezzò l'eroismo in circostanze difficili; egli soggiunse di non dubitare che l'esercito mostrerebbe lo stesso eroismo se, ciò che a Dio non piaccia, lo richiedesse una crudele necessità. La Francia, terminò dicendo il ministro, segue il progresso dell'esercito con legittima fierezza, perchè vi trova la garanzia del suo onore e della sua indipendenza.

Londra, 18. — Si legge nel *Daily News*:

Il sultano, ricevendo l'ambasciatore Goschen, espresse il timore che i mussulmani dei territori da cedersi alla Grecia siano maltrattati come i mussulmani nella Bulgaria.

Goschen rispose che le potenze garantiranno ai mussulmani un buon trattamento. Questa assicurazione fece al sultano una buona impressione.

Costantinopoli, 18. — I commissari francese e inglese presentarono alla Commissione europea sulle riforme, a titolo di semplice voto, un progetto che regola la situazione dell'Albania e del paese dei miriditi, costituendovi una specie di autonomia sotto l'alta sovranità della Porta.

Assicurasi che la Porta risponderà domani alla nota collettiva riguardante il Montenegro.

Parigi, 18. — Nell'ultima settimana furono spediti dall'America 776,000 quarter di grano.

È questa la più grossa spedizione che sia stata fatta finora.

Bombay, 17. — È arrivato oggi il postale *India*, della Società Rubattino.

Londra, 18. — È smentita la voce che siasi tentato di fare saltare in aria la caserma di Cork.

Costantinopoli, 18. — Hafiz pascià, ministro di polizia, fu destituito in causa di alcuni atti di fanatismo e fu surrogato da Hadi Hafiz.

La Porta decise di cedere Dulcigno. Abeddin pascià spera che la consegna di Dulcigno ai montenegrini non incontrerà grandi difficoltà.

Digione, 18. — Il presidente Grévy, passando per questa stazione, fu ricevuto da tutte le autorità e da una folla di 15,000 persone.

Il maire di Digione gli diede il benvenuto.

Grévy lo ringraziò per la simpatica accoglienza ricevuta, gli disse che non bisogna lodare l'uomo, ma bensì la Francia che è saggia, e soggiunse: Non lasciamoci trascinare ad atti nè d'impazienza, nè di esagerazione, nè di violenza. L'èra felice nella quale siamo entrati non si chiuderà. (*Applausi*).

San Sebastiano, 18. — Sagasta, Alonzo Martinez e Martinez Campos tennero una conferenza, nella quale decisero di continuare a combattere il ministro Canovas. Essi biasimarono Canovas di cercare l'alleanza degli ultramontani e dei carlisti in luogo di quella dei partiti liberali.

Ragusa, 18. — Una corvetta inglese, avente a bordo il console inglese Read, giunse a Valdinoce.

Il console si recò a visitare il governatore di Scutari.

Trecento uomini giunti da Prisrendi a Scutari dicono che Alì bey di Gusigne è pronto per attaccare i montenegrini e spedire rinforzi per la difesa di Dulcigno.

In seguito alla resistenza degli albanesi, la Porta aggiornò la consegna del territorio.

La febbre decima l'esercito montenegrino.

Londra, 19 (ore 1 ant.). — Questa sera furono ricevuti alcuni dispacci, i quali constatano che la situazione in Irlanda diventa seria.

Forster è partito improvvisamente per Dublino per fare egli stesso un rapporto al gabinetto.

NOTIZIE DIVERSE

La ferrovia di Monteponi. — Il *Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie* del 15 corrente scrive:

Non il giorno 1° corrente come era stato annunziato, ma il successivo giorno 8, in causa della malattia di due funzionari principali della Direzione sociale, venne aperta al pubblico servizio la ferrovia da Monteponi a Porto Vesme in Sardegna.

La strada, che ha la lunghezza di chilometri 21, trovasi in perfetto stato di manutenzione, epperciò l'esercizio fin dal giorno dell'apertura vi è proceduto regolarmente, e continuerà a procedere in tal modo, avuto riguardo anche al fatto che lungo la strada medesima trovasi collocato buon numero di cantonieri per la sorveglianza.

La nuova ferrovia si stacca da Monteponi e per Ponte Cartau, Gonnesa e Culmine giunge a Porto Vesme, ove fra non molto un piroscafo della Società imbarcherà i passeggieri *da* e *per* Montecarlo. Fra la stazione di Iglesias e quella di Monteponi corre una lacuna di 4 chilometri, il cui tragitto viene fatto da appositi *omnibus* stabiliti dalla Società della nuova ferrovia.

La trazione è fatta mediante le locomotive le quali possono rimorchiare, anche sulle più forti pendenze della strada, cinque vagoni del peso di circa 7 tonnellate. — Per ora non vi sono vetture di 1ª classe, ed il servizio dei viaggiatori vi è fatto mercè due vetture miste di 2ª e 3ª classe che in assieme possono contenere 14 posti di 2ª e 32 di 3ª. La Società è inoltre provveduta di bagagliai e di un conveniente numero di carri per merci.

Il giorno dell'apertura della linea il concorso dei viaggiatori fu soddisfacente e tutto fa ritenere che la vita della nuova ferrovia economica sarà abbastanza rigogliosa.

L'incendio di Borgoticino. — Scrivono da Novara il 15 al *Caffaro*, che un grande incendio sviluppavasi nel pomeriggio del giorno 13 nell'abitato di Borgoticino, ed in breve tempo pren-

deva proporzioni spaventevoli in causa delle molte materie combustibili accumulate nel luogo del disastro.

Grandi sono i danni, poichè ventidue famiglie rimasero senza tetto: eppure senza l'accorrere dei soldati del primo reggimento dei granatieri, parte del paese sarebbe stato preda delle fiamme.

Nè a ciò arrestossi l'operato dei granatieri. Dopo l'incendio aprivasi fra gli ufficiali una sottoscrizione la quale fruttava lire cento che il colonnello con lettera cortesissima inviava al sindaco affinchè venissero distribuite fra le famiglie povere danneggiate.

La popolazione tutta commossa da così generose azioni, di cui serberà eterna memoria, è unanime nel rendere omaggio al valore ed alla filantropia del 1° reggimento granatieri: azioni queste le quali addimostrano che se il soldato italiano sa coraggiosamente difendere la patria sul campo di battaglia, non è secondo a nessuno nell'accorrere in soccorso alle popolazioni colpite da disastri.

Regia Marina. — La R. fregata *Vittorio Emanuele* è partita il 16 corrente da Gibilterra diretta per Malta. A bordo tutti bene.

La prima divisione della squadra permanente è giunta il 17 corrente a Santo Stefano, e da quel porto partiva lo stesso giorno la R. corazzata *Terribile*.

La seconda divisione della squadra giungeva lo stesso giorno da Civitavecchia a Napoli.

Sinistro marittimo. — Un dispaccio da Londra annunzia al *Caffaro* del 17 il naufragio dell'*Avola Pellegrina*, capitano Nicolini.

Questo bastimento, di 442 tonnellate di registro, costrutto a Varazze nel 1864-66, partito da Valencia il 15 maggio per Montevideo, aveva passato lo stretto di Gibilterra il 26 del detto mese. L'equipaggio è salvo.

Movimento commerciale marittimo a Sciacca. — A dimostrare sempre più l'importanza della nostra rada, scrive *La Luce* di Sciacca, pubblichiamo con piacere il seguente stato del movimento commerciale, avvenuto durante il mese di luglio ultimo scorso, che gli spedizionieri doganali, a nostra richiesta, ci hanno gentilmente favorito.

Bastimenti nazionali approdati dal 1° al 31 luglio 1880, tutti per operazioni di commercio, num. 81.

Bastimenti nazionali ed esteri partiti da questa rada num. 116.

Frumento spedito in cabotaggio, salme 800, pari circa a chilogrammi 1760000.

Granaglie, salme 505, circa chilogrammi 126250.

Pane e biscotto in arrivo chilogrammi 117995.

Pasta di frumento chilogrammi 7310.

TEATRI E CONCERTI. — La Compagnia Monti ha dato ieri all'Alhambra *Rabagas* per la beneficiata della signora Zerri-Grassi; vi assisteva un pubblico scelto e numeroso; la bella commedia di Sardou ha avuto una interpretazione eccellente da parte di Belli-Blanes, protagonista, la signora Zerri-Grassi e Monti.

Martedì al Politeama si è dovuto ricusare i biglietti d'ingresso; era annunziata l'ultima della *Lucia*, ma dopo il successo ottenuto da Naudin è stato deciso di dare il capolavoro di Donizetti ancora questa sera, sabato e domenica.

Lo spettacolo all'Apollo per la prossima stagione invernale si dice definitivamente combinato. Se il programma non soffrirà alterazioni avremo le seguenti opere: *Aida, Poliuto, Don Carlos* e *La Regina di Saba*, di Gondelmark, e *Don Giovanni d'Austria*, di Marchetti, nuove per Roma.

La compagnia di canto è così composta: soprani, signore Durand e Contarini; contralto, signora Novelli; tenori, Vergnet e Marconi; baritoni, Moriani e Giacomelli; bassi, Cherubini e D'Ottavi.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 agosto, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 20,2	1|2 coperto	Massima 28°,6. Minima 19°,3. Temporali vicini alla stazione ieri dopo mezzodì.
Venezia	+ 19,5	tutto coperto	Massima 25°,7. Minima 17°,7. Temporale con lampi, tuoni e pioggia nella notte.
Torino	+ 19,4	sereno	Massima 26°,4. Minima 18°,2.
Modena	+ 23,2	1|4 coperto	Massima 28°,8. Minima 17°,2. Ieri predominò SE debole.
Genova	+ 22,2	1|4 coperto	Massima 25°,0. Minima 20°,0.
Pesaro	+ 21,5	1|4 coperto	Massima 25°,0. Minima 20°,0. Nebbie secche nelle 24 ore Perturbazione magnetica nella notte.
Porto Maurizio	+ 22,0	tutto coperto	Massima 26°,1. Minima 20°,4.
Firenze	+ 20,0	sereno	Massima 30°,2. Minima 18°,5.
Urbino	+ 23,0	sereno	Massima 24°,9. Minima 18°,1. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Livorno	+ 22,2	sereno	Massima 28°,5. Minima 20°,0. Perturbazione magnetica ieri dopo mezzodì.
Città di Castello	+ 18,0	sereno	Massima 29°,1. Minima 13°,1.
Camerino	+ 20,6	1|4 coperto	Massima 24°,2. Minima 18°,4.
Aquila	+ 16,5	sereno	Massima 26°,6. Minima 16°,1.
Roma	+ 19,1	nebbioso	Massima 30°,3. Minima 17°,5. Ieri sereno con pochi cumuli. Nebbia fitta dopo le 4 ant.
Foggia	+ 23,8	caliginoso	Massima 30°,5. Minima 18°,6. Vento forte di E ieri dopo mezzodì e temporale con lampi, tuoni e pioggia.
Napoli (Capodimonte)	+ 21,6	sereno	Massima 28°,1. Minima 19°,8.
Potenza	+ 19,5	sereno	Massima 26°,0. Minima 15°,4.
Lecce	+ 23,6	sereno	Massima 29°,5. Minima 22°,0. Ieri temporale lontano dopo mezzodì.
Cosenza	+ 22,8	sereno	Massima 29°,0. Minima 18°,6. Perturbazioni magnetiche nelle 24 ore.
Cagliari	+ 22,0	sereno	
Catanzaro	+ 22,7	1|4 coperto	Massima 26°,3. Minima 19°,3. Caligine a S.
Messina	+ 26,5	sereno	
Palermo (Valverde)	+ 27,3	sereno	Massima 31°,6. Minima 20°,0.
Caltanissetta	+ 25,3	sereno	Massima 29°,5. Minima 19°,9.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 agosto 1880.

Le alte pressioni conservano la stessa posizione di ieri, cioè al NW d'Europa. Le basse hanno il loro centro a Carcov con 749 mm. Mosca, Lemberg, Hermanstadt, Costantinopoli 755. Riga, Trieste, Venezia, Milano, Domodossola, Torino, Firenze, Napoli, Palermo 760. Porto Maurizio, Roma 761. Al SW d'Europa il barometro è livellato intorno a 760. Venti debolissimi in basso e in alto; continua il dominio delle correnti d'W e NW Mare generalmente tranquillo. Ieri temporali leggeri in alcune stazioni dell'alta Italia e delle Puglie. Stamane cielo piuttosto sereno: nuvoloso solo in talune stazioni dell'Italia superiore, caliginoso o pochissimo coperto nell'Italia media e inferiore. Perturbazioni magnetiche sono avvertite di nuovo a Livorno, Pesaro e Cosenza. Continuano le probabilità di buon tempo, con temporali locali lungo l'Adriatico. Un telegramma del *New-York Herald* annunzia l'arrivo, fra il 19 e il 21, d'una perturbazione sulle coste della Norvegia e al N delle Isole Britanniche, seguita da venti forti e burrasche dal S ripieganti al NW.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 agosto 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,8	759,9	759,4	759,9
Termomet. esterno (centigrado)	19,1	29,5	29,3	23,2
Umidità relativa....	96	40	44	75
Umidità assoluta...	15,81	12,24	13,39	15,77
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	N. 3	W. 23	S. 3
Stato del cielo.......	10. nebbia fitta	0. q. cumulo	1. cumuli all'orizz. da N ad E	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 30,9 C. = 24,7 R. | Minimo = 17,5 C. = 14,0 R.

Mass. term. al piano della città 31°,1. Nebbia fitta da dopo le ore 4 ant. a dopo le 7 ant.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 19 agosto 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	91 20	91 15	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 20
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	98 30
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1310 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	651 50	651 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	610 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	488 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	648 „
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500	500	—	—	—	—	—	—	1055 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	817 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 57½	109 32½	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 82	27 77	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 06	22 04	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° sem. 1880 93 70 fine.

5 0/0 - 1° gennaio 1881 91 20.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

PUBBLICAZIONE DI SOCIETÀ.

A termini degli articoli 161 e 162 del Codice di commercio si reca a pubblica notizia che con R. decreto in data 28 marzo 1880, n. 2507 (Serie 2ª — Parte supplementare), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile seguente, la Società anonima denominata *Basler-Transportversicherungsgesellschaft* venne abilitata ad operare in Italia.

La detta Società, debitamente costituita nel Cantone Svizzero di Basilea-Città il 24 dicembre 1864, e duratura fino al 24 dicembre 1914, ha lo scopo di fare le assicurazioni contro i rischi del trasporto. Il capitale sociale è di 5 milioni di franchi, diviso in 5000 azioni nominative di 1000 franchi ciascuna, interamente sottoscritte; i versamenti fatti dagli azionisti ascendono ad un milione di franchi. La gestione della Società è affidata ad un Consiglio d'amministrazione, sedente in Basilea, composto di 15 membri. Quanto alle operazioni da farsi nel Regno, per le quali la Società ha destinato un quinto del suo capitale, essa è rappresentata dal signor cav. Pacifico Pacifico di Roma, nominato con atto 1° febbraio 1879, esistente presso il R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, rappresentante generale per l'Italia, ed autorizzato a firmare come tale per la Società. La Società ha eletto domicilio in Roma presso il suddetto suo rappresentante, in via dei Crociferi, num. 44, ed ha prestato cauzione a favore del Governo e degli assicurati italiani. Presso il R. Tribunale di commercio di Roma vennero eseguite la trascrizione e l'affissione prescritte dalla legge. 4258

AVVISO AL PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*).

Si previene il pubblico che nella causa nanti il Tribunale civile di Savona, promossa dalla signora Gavarone Caterina, moglie di Gerolamo Tassara, residente in Varazze, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione 19 settembre 1871 della Commissione, contro gli eredi del fu Domenico Gavarone, cioè Battistino Massari di Stefano, residente in Voltri, Caterina Gavarone di Benedetto, residente in Arenzano, Bartolomeo, Francesco Ramognino di Domenico, ed altri LL. Consorti, in seguito a sentenza del Tribunale in data 17 aprile 1880, registrata il 19 stesso mese al n. 450, e debitamente notificata ai convenuti per atto d'usciere, Scotta, tre giugno u. s., venne dall'illustrissimo signor presidente di questo Tribunale, con sua ordinanza del 13 luglio 1880, fissato il giorno 30 settembre prossimo venturo, ad ore 11 antimeridiane, per l'incanto autorizzato con suddetta sentenza, e da aver luogo nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale.

Stabile a vendersi.

Una casa dal fondo al tetto nel borgo del Solaro, in vicinanza del fiume Teiro, aderente a mezzogiorno la strada pubblica, a tramontana e levante Domenico Giusto fu Carlo, ed a ponente Benedetto Vallarino fu Antonio.

Il prezzo d'incanto è fissato in lire ottocento offerte dalla promovente.

Detto stabile sarà venduto alle condizioni portate dalla sentenza suddetta e relativo bando.

Savona, 9 agosto 1880.

4171 G. B. Garibaldi causidico.

Cassa di Risparmio di Colle.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la terza volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Colle, segnato di n. 8220, per la somma di lire 42 33, sotto il nome di Seni Mario.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 16 agosto 1880. 4238

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa del Foraggio.

Si notifica che nel giorno 3 settembre 1880, all'ora una pomeridiana, si procederà in questo ufficio, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare.

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	DIVISIONE militare	AMMONTARE della cauzione
Unico	Torino	Torino	Lire 150,000

L'impresa avrà principio col 1° gennaio p. v. e terminerà col trentuno dicembre 1881.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il paragrafo 7 dei capitoli speciali, abbraccia la durata di tre mesi.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

I prezzi e ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, e dovranno perciò essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Torino il fieno a lire . . e l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, figurativamente composta di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire .... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Paglia mangiativa . L. 6 00 per quint.		Farina d'orzo . . . L. 25 00 per quint.	
Carrube . . . . . . „ 19 00	„	Segala in grana . . „ 19 50	„
Crusca. . . . . . . „ 13 50	„	Orzo in grana. . . „ 22 50	„
Farina di segala. . . „ 23 00	„	Grano turco. . . . „ 20 00	„

Tali prezzi sono invariabili, cioè non vanno soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, alla scheda Ministeriale.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione venne dal Ministero della Guerra ridotto a giorni 8, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione della impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il servizio della fornitura dei foraggi estendesi all'intero raggio territoriale del rispettivo lotto.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra dopo la deserzione degli incanti, dovendo dette offerte essere presentate o trasmesse alla Direzione appaltante.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali della cascina Gariglio al Poligono di Lombardore in lire 480, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti agli incanti e alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5° dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 14 agosto 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare

4219 *Il Tenente Commissario:* G. UBERTIS.

AVVISO. 4259

Il sottoscritto amministratore degli eredi del fu Innocenzo Scavolini per mandato a rogito del Biasucci in data 15 settembre 1879, deduce a notizia di Terenzio Del Monte, degli eredi di Filippo Carilai, di tutti gli artisti assunti dall'intraprenditore Giovanni Simonetti, ed in genere di chiunque possa avervi interesse, per ogni effetto di ragione e di legge, ed onde in niun caso possa allegarsene ignoranza, che tra breve tempo, in esaurimento della convenzione del 24 febbraio 1880 conclusa con il suddetto Giovanni Simonetti, impresario e capomastro di arte muraria, domiciliato in via Panisperna, n 99, pagherà al medesimo il saldo finale dei lavori tutti da lui eseguiti in virtù di contratto del 9 novembre 1877 fra lui sottoscritto ed il precedente amministratore Bartolomeo Barbieri, e fatti eseguire per sua commissione dai vari artisti, stagnaro, cristallaro, scalpellino, fabbro-ferraio, pittore, falegname e lavagnaro nella nuova fabbrica aggiunta alla casa posta in piazza dei Miracoli, n. 75, secondo il conto redatto dall'architetto verificatore Gio. Battista Marra in data 17 ottobre 1878, col visto dell'architetto Ignazio Del Frate del 26 ottobre 1878; come ancora il saldo di qualunque altro lavoro fatto in detta casa da vari artisti indipendentemente dalla nuova fabbrica aggiunta alla casa a piazza dei Miracoli, n. 75.

Diffida poi tutti quegli artisti che presumessero avere contratti diretti con Ferdinando, Adolfo, Maria Eva Scavolini e Benedetta Tinti vedova Scavolini, o con chi per essi, tanto per i lavori di detta nuova fabbrica quanto per qualunque altro, a presentare entro giorni trenta da oggi decorrendi i loro titoli qualunque essi sieno, scorso il qual termine il sottoscritto protesta di ritenere come nulla qualunque pretesa si credesse dai medesimi dedurre.

Roma, 16 agosto 1880.

Avv. Antonio Forani
domiciliato in piazza Costaguti, n. 14, p. 3°.

Alla R. Prefettura della Provincia di Milano.

(1ª *pubblicazione*)

La ditta Briola e Compagno, librai-editori, di Domenico Briola, in Milano, via Santa Radegonda, n. 5, mentre intende di giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, dichiara di voler riprodurre, per mezzo della stampa, l'opera di *Alessandro Manzoni*, I Promessi Sposi, colle due edizioni 1825 e 1840, poste a riscontro fra loro, in numero di duemila esemplari divisi, in parte, in due volumi che saranno posti in vendita al prezzo di lire due cadaun volume, e lire quattro i due volumi legati assieme, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla R. Prefettura di Milano il dì 1° luglio 1880, e viene pubblicata dalla tipografia di Enrico Reggiani e C., in via Marino, n. 3.

Il sottoscritto si riserva di presentare, nel termine di un mese, gli esemplari della Gazzetta Ufficiale in cui deve essere inserita questa dichiarazione. Uniscono la ricevuta della tassa in lire dieci, e si obbligano di depositare due esemplari della detta opera.

Milano, 24 giugno 1880.

Ditta Briola e C. di Domenico Briola.

4278

(2ª *pubblicazione*).

RETTIFICA DI BANDO
per vendita giudiziale

Promossa dal *Banco di Sconto e di Sete di Torino* in danno dei signori Luigi Fornari ed Angelo Delvecchio, pubblicato al n. 4093 della *Gazzetta Ufficiale* delli 12 e 13 agosto corrente.

Al lotto 4°, linea 2ª, invece di numeri **14 e 18**, per rettifica leggasi numeri **14 a 18**. 4241

INTENDENZA DI FINANZA DI COSENZA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso sali e tabacchi di S. Giovanni in Fiore.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in S. Giovanni in Fiore, nel circondario di Cosenza, nella provincia di Cosenza.

A tale effetto nel giorno 11 del mese di settembre corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle Finanze in Cosenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Lungro, ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Castrovillari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita di generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 12 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune	Quint. 826	equivalenti a	L.	44,200 „
	Raffinato	Id. „	id.	„	„
	Pastorizio	Id. „	id.	„	„
	In complesso	Quint. 826	id.	L.	44,200 „
b) Pei tabacchi	Nazionali	Quint. 50	per l'importo di	L.	36,400 „
	Esteri	„ „	id.	„	„
	In complesso	Quint. 50	per l'importo di	L.	36,400 „

A correspettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 15 880 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 3 631 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 8357.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 7357, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in L. 300, ammonterebbe in totale a L. 1300, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle Finanze in Cosenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali	sali pel valore di	L.	3,500
In quintali	tabacchi id.	„	3,000
	E quindi in totale	L.	6,500

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nell'ora e nel giorno suindicati, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle Finanze in Cosenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione, e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore, o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto della aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, ovvero di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cosenza, addì 7 agosto 1880.

4242 *L'Intendente*: BALDOVINO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 3 settembre prossimo venturo, alle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, via Putignani, n. 141, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari Corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'Arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bari, cioè nelle provincie di Bari, Lecce e Potenza.

1. La fornitura avrà principio col 1° gennaio 1881 e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai nuovi capitoli generali e speciali (edizione agosto 1880), visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

3. Il deliberatario sarà tenuto di fornire fieno e avena, nonchè, dietro richiesta dei Corpi, i generi di foraggio qui sotto indicati ed ai seguenti prezzi invariabili, cioè non soggetti a ribasso:

Il grano turco	L. 19 00	per quint.	La farina d'orzo	L. 23 50	per quint.
Le carrube	„ 17 50	„	La segala in grano	„ 20 00	„
La crusca	„ 13 50	„	L'orzo in grano	„ 21 00	„
La farina di segala	„ 22 50	„	La paglia mangiativa	„ 4 00	„

4. Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dello appalto.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Tesorerie provinciali dello Stato, a titolo di cauzione, la somma di lire tremila in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute comprovanti il fatto deposito non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentarsi a parte.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e dovranno quindi essere formulate come in appresso:

Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Bari il fieno a lire . . . e l'avena a lire . . . ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi tre di avena e di chilogrammi sei di fieno, il costo della detta razione sarebbe di lire . . .

Il deliberamento sarà effettuato in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello risultante dalla scheda Ministeriale, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto tanto per i generi, che per la razione foraggio, dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte in carta bollata da lira 1 e non già su carta comune.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

I fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, sono fissati a giorni otto decorribili dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) del preindicato giorno 3 settembre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sovrammentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno parimenti accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampe, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono le spese per la tassa registro giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 13 agosto 1880.

Per la detta Direzione

4215 *Il Sottotenente Commissario*: GIOVANNI DI SALVIA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 4 settembre 1880, all'ora una pomeridiana, avrà luogo nella Direzione suddetta, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, nanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per lo appalto in un sol lotto della provvista del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione di Torino.

DISTINTA dei lotti	LOTTO	DIVISIONE militare	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Torino	Torino	Centesimi 26	L. 28,000

Annotazioni — Il servizio della fornitura estendesi all'intero raggio territoriale del lotto rispettivo, esclusi i luoghi ove esistono Panifici militari, o da questi si spedisce il pane alle truppe.

L'impresa avrà principio dal 1° gennaio p. v. e terminerà col 31 dicembre 1881.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, ed in carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

I prezzi e ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, od in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento sarà fatto a favore di chi nella propria offerta avrà esibito il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed avrà luogo a favore del miglior offerente, purchè il ribasso non riesca inferiore a quello minimo della scheda segreta del Ministero.

Il Ministero della Guerra ha ridotto, nell'interesse del servizio, il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, a giorni 8, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando siano condizionate, o non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra dopo la deserzione degli incanti, dovendo dette offerte essere presentate o trasmesse alla Direzione appaltante.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5° dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 14 agosto 1880.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: G. UBERTIS.

4220

INTENDENZA DI FINANZA DI CREMONA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 settembre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 232 nel comune di Piadena, provincia di Cremona, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1093 70.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 850.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Cremona, addì 17 agosto 1880.

4277 *L'Intendente:* IMPER.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito a disposizione del Ministero della Guerra, contenuta in dispaccio-circolare del 9 agosto corrente n. 7725, Divisione Sussistenze, Sezione 2ª, il giorno di sabato 4 p. v. mese di settembre ad ora una pom. (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, num. 4, piano primo, in Napoli, al pubblico incanto per lo appalto, in un solo lotto, del PANE da minuzione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Napoli che costituisce il lotto anzidetto, eccezione fatta del circondario di Sora.

Il prezzo stabilito a base dell'asta è di lire 0 25 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1° gennaio 1881 ed avrà termine col 31 dicembre di detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere, per la medesima stabiliti (edizione agosto 1880), i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e formeranno parte integrale del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione militare componenti il lotto anzidetto, ad eccezione però di quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e di quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato deposito provvisorio di lire 10,000 in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, ed in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito verrà poi, pel deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei detti depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma verranno presentate a parte.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Direzione prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma e le offerte condizionate non saranno ammesse.

I partiti da proporsi dagli offerenti all'incanto dovranno essere su carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla carta comune) ed in pieghi suggellati, ed il deliberamento seguirà a favore di colui il quale sul prezzo suddetto di lire 0 25 per la razione ordinaria avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è fissato a giorni otto, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto sono a carico del deliberatario giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 16 agosto 1880.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

4230

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 4 settembre p. v., all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (via Putignani, n. 141, piano 1°), avanti il signor direttore, un pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bari, cioè nelle provincie di Bari, Lecce e Potenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 25 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1881 e terminerà con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere (edizione agosto 1880), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate provincie componenti il lotto, esclusi però quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 6000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere scritti in carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate e trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore del miglior offerente, purchè il ribasso per ogni cento lire sul prezzo della razione stabilita in centesimi venticinque non sia inferiore a quello minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito a giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Bari, 13 agosto 1880.

Per la suddetta Direzione

4216 *Il Sottotenente Commissario*: GIOVANNI DI SALVIA.

(2ª *pubblicazione*)

OSPEDALE DEI CRONICI DI CUNEO

Incanto volontario.

Alle ore nove di mattina del primo settembre prossimo venturo, nella sala consulare dell'Ospedale dei cronici in Cuneo, col ministero del notaro sottoscritto, ed avanti del signor presidente dell'Amministrazione, si esporrà in vendita all'asta pubblica ad estinzione di candele vergini, ed in un sol lotto, sul prezzo già offerto di lire centotrentottomila, e sotto l'osservanza delle condizioni consegnate nelle deliberazioni 14 giugno e 10 luglio ultimi scorsi il podere proprio del suddetto Ospedale, facente parte del tenimento denominato La Commenda, situato sul territorio di Cuneo, cantone di San Benigno, della complessiva superficie di ettari 50 46 05.

Per essere ammessi all'incanto è necessario il preventivo deposito della somma di lire diciottomila.

I documenti relativi sono visibili nello studio del notaro sottoscritto, posto in Cuneo, al secondo piano di casa Brizio, in via di Savigliano, ed in tutte le ore d'ufficio.

Cuneo, addì 8 agosto 1880.

4164 GIACOMO BOFFANO *Notaro*.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito a disposizione del Ministero della Guerra, contenuta in dispaccio-circolare del 9 agosto corrente, n. 7725, Divisione Sussistenze, Sezione 2ª, il giorno di venerdì 3 prossimo venturo mese di settembre, ad ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, in Napoli, al pubblico incanto per lo appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei FORAGGI occorrenti ai quadrupedi dell'esercito stanziati e di passaggio nella Divisione militare di Napoli che costituisce il lotto anzidetto, eccezione fatta del circondario di Sora.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1° gennaio 1881 ed avrà termine col 31 dicembre di detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere, per la medesima stabiliti (edizione agosto 1880), quali capitoli formeranno parte integrale del contratto, e sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare. Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della divisione militare componenti il lotto anzidetto.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato deposito provvisorio di lire 120,000 in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito sarà poi, pel deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei detti depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno all'incanto dovranno essere in carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla carta comune) ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Direzione prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio.

I partiti da proporsi all'incanto dagli aspiranti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento. Quindi si avvertono i concorrenti all'asta che i partiti da presentarsi dovranno essere formulati nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Napoli il fieno a lire... e l'avena a lire... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione, composta figurativamente di chil. 3 di avena, chil. 6 di fieno, il costo di detta razione sarebbe di lire...

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito nella scheda Ministeriale.

Le offerte per telegramma e le offerte condizionate non saranno ammesse.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta (art. 38 dei capitoli speciali d'onere), i seguenti generi ai prezzi qui appresso segnati, i quali saranno invariabili e non soggetti ad alcun ribasso d'incanto:

Granturco	L. 23	al q.	Orzo in grano	L. 18	al q.
Carrube	» 17	id.	Farina di segale	» 20	id.
Crusca	» 13	id.	Farina d'orzo a	» 19	id.
Segale in grano	» 19	id.	Paglia mangiativa	» 2 80	id.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è fissato a giorni otto, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che, in caso di deserzione d'incanti, saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 16 agosto 1880.

Per detta Direzione

4229 *Il Tenente Commissario*: CLEMENTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.